



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

*** * ***

Parere n. 476 del 23 giugno 2023

Progetto:	<p><i>Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006</i></p> <p><i>Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. Varianti VAR028: Connessione alla RTN Terna della Sottostazione Elettrica di Arquata Scrivia e VAR035: Connessione alla RTN Terna delle Sottostazioni Elettriche di Novi San Bovo e Pozzolo AV</i></p> <p>ID_VIP 9676</p>
Proponente:	<p><i>R. F. I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.</i></p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm. ii. ;
- -i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13/01/2022;

Ricordata la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva*

2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

DATO ATTO che:

- con nota del 16/03/2023, acquisita dalla Direzione Generale (di seguito Direzione) al prot. MASE-57514 del 12/04/2023, la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. (di seguito Proponente), ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Verifica Varianti, ai sensi dell'art. 169, commi 3 e 4, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile all'articolo 216, c. 27 del D.Lgs. 50/2016, e s.m.i. e trasmesso la documentazione relativa per il progetto esecutivo “*Tratta AV-AC Terzo Valico dei Giovi. Varianti VAR028: Connessione alla RTN Terna della Sottostazione Elettrica di Arquata Scrivia e VAR035: Connessione alla RTN Terna delle Sottostazioni Elettriche di Novi San Bovo e Pozzolo AV*”;
- con nota prot. MASE-64330 del 20/04/2023, acquisita al prot. CTVA-4707 del 21/04/2023, la Direzione ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (nel seguito Commissione) l'avvio dell'istruttoria relativa al procedimento di Verifica Varianti ex art. 169 cc. 3e 4 del D.Lgs. 163/2006 per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016 per gli interventi “*Tratta AV-AC Terzo Valico dei Giovi. Varianti VAR028: Connessione alla RTN Terna della Sottostazione Elettrica di Arquata Scrivia e VAR035: Connessione alla RTN Terna delle Sottostazioni Elettriche di Novi San Bovo e Pozzolo AV*” sulla base della documentazione inviata dal Proponente;
- con la medesima nota è stata formalizzata l'assegnazione al Gruppo Istruttore ;

RILEVATO che per il progetto *Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi*:

- il progetto è inserito con la Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 “*Legge obiettivo: I Programma delle infrastrutture strategiche*” e s.m.i. tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale nell'ambito dei corridoi ferroviari per le Regioni Liguria e Piemonte; il progetto del Terzo Valico dei Giovi è stato successivamente confermato con la Delibera CIPE del 6 aprile 2006, n. 130/06 recante “*Rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001)*” nell'ambito del *Corridoio Plurimodale Tirrenico – Nord Europa, Sistemi ferroviari, Asse ferroviario Ventimiglia – Genova – Novara – Milano (Sempione)*;
- l'intervento è ricompreso nelle opere previste dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 06/03/2002 tra il Governo e la Regione Liguria e l'11/04/2003 con la Regione Piemonte;
- con il Parere n. 6 del 28 agosto 2003 la Commissione Speciale di Valutazione dell'Impatto Ambientale (CVSIA) (di seguito Commissione) ha espresso parere favorevole con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del Progetto Preliminare “*Tratta AV/AC Milano – Genova. Terzo valico dei Giovi*”;
- con la Delibera n.78/2003 del 29/09/2003 il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto preliminare del Terzo Valico dei Giovi;
- con la Delibera n.80/06 del 29/03/2006 il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto definitivo del Terzo Valico dei Giovi;
- con la Delibera n.101/2009 del 06/11/2009 il CIPE ha assegnato i contributi per la realizzazione di un primo lotto costruttivo non funzionale della “*Linea AV/AC Genova - Milano: Terzo Valico dei Giovi*” ed ha autorizzato la RFI, in qualità di soggetto aggiudicatore, a procedere alla contrattualizzazione dell'opera intera per lotti successivi costruttivi non funzionali, impegnativi per le parti nei limiti dei rispettivi finanziamenti che si renderanno effettivamente disponibili a carico della finanza pubblica;

- con la Delibera n.84/2010 del 18/11/2010 il CIPE ha autorizzato l'avvio della realizzazione per lotti costruttivi, come individuati nella tabella 1 della presa d'atto, della "Linea AV/AC Milano - Genova: Terzo Valico dei Giovi";
- la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere è stata affidata al Consorzio Cociv in forza della Convenzione del 16 marzo 1992 e successivo Atto Integrativo sottoscritto da questa Società con il medesimo Consorzio in data 11 novembre 2011 e s.m.i;
- con il parere n. 2324 del 3/03/2017 la Commissione ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni sul "Progetto definitivo della variante "Interconnessione di Novi Ligure alternativa allo Shunt";
- con Delibera n. 80 del 29 marzo 2006, il CIPE ha approvato il progetto definitivo della Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi con dichiarazione di pubblica utilità;
- con la Delibera n.82/2017 del 22/12/2017 il CIPE ha approvato la variante al progetto definitivo dell'interconnessione di Novi Ligure alternativa allo Shunt e autorizzato il quinto lotto;
- il Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 14 giugno 2019, n. 55) ha previsto, all'articolo 4, comma 12 - septies, che "al fine di consentire il celere riavvio dei lavori del Nodo ferroviario di Genova e assicurare il collegamento dell'ultimo miglio tra il Terzo Valico dei Giovi e il Porto storico di Genova, i progetti "Potenziamento infrastrutturale Voltri - Brignole", "Linea AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi" e "Potenziamento Genova - Campasso" sono unificati in un Progetto unico". Più precisamente, l'anzidetta norma ha disposto che "Le opere civili degli interventi "Potenziamento infrastrutturale Voltri-Brignole" e "Potenziamento Genova - Campasso" e la relativa impiantistica costituiscono lavori supplementari all'intervento "Linea AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi" ai sensi dell'articolo 89 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014" (la "Legge sul Nodo");
- con DPCM del 20 dicembre 2019 è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 12-octies del DL 32/2009 convertito nella L. 55/2019, il Commissario Straordinario;
- il progetto è inserito all'interno degli interventi previsti nel PNRR;

con riferimento al progetto esecutivo e verifiche di attuazione:

- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2013-18482 del 02/08/2013 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova "Terzo Valico dei Giovi", Lotto 1 – 1° Stralcio cantierizzazione";
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2014-21283 del 27/06/2014 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova "Terzo Valico dei Giovi", Lotto 1;
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2014-00035077 del 29/10/2014 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per la "Tratta AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi - Variazione organizzativa del cantiere operativo denominato COL2".
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2014-35438 del 30/10/2014 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova "Terzo Valico dei Giovi", Lotto 2 - Fase 1; con successiva Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-38541 del 21/11/2014 la Direzione ha nuovamente trasmesso il parere della Commissione n. 1617 del 19/09/2014, completo della

tabella di ottemperanza, allegato alla precedente Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-35438 del 30/10/2014;

- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2015-0000401 del 9/11/2015 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di Variante Tecnica, ai sensi dell'ex art.169, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al "Progetto Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi - "By Pass" di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri;
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2015-0000490 del 30/12/2015 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". 2° stralcio cantierizzazione";
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2016-0000013 del 21/01/2016 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Aggiornamento progetto esecutivo Cantieri, Campi base e Opere";
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2016-00000247 del 24/06/2016 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per la "Tratta AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi - Sicurezza nelle gallerie ferroviarie".
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2016-0000475 del 29/12/2016 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova "Terzo Valico dei Giovi", Lotto 3;
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2017-0000233 del 01/08/2017 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al Progetto Esecutivo "Adeguamento Via Chiaravagna"
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2017-0000234 del 01/08/2017 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al Progetto Esecutivo della Pista di cantiere OP02 "Galleria Artificiale Pozzolo e Trincee di Approccio"
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2018-0000236 del 23/05/2018 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 2, svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'ex art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui lavori eseguiti nell'ambito del Progetto Esecutivo della Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova. "Terzo Valico dei Giovi" – Lotto 1.
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2018-0000246 del 25/05/2018 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 2, svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'ex art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui lavori eseguiti nell'ambito del Progetto Esecutivo della Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova. "Terzo Valico dei Giovi" – Lotto 2.
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2019-2966 del 06/02/2019 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per la "Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. Modifica del progetto di cantierizzazione del cantiere COP 20 – Radimero".

- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2019-32 del 14/02/2019 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per la "Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. Bivio Fegino Variante rilocalizzazione fabbricato tecnologico FA91".
- con Determina Direttoriale prot. DVA-2019-367 del 21/11/2019 è stata determinata la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione – Fase 1 ai sensi dei c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto esecutivo "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Lotto 4".
- con la Determina Direttoriale prot. DEC-161 del 19/06/2020 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 2, svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'ex art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui lavori della Linea Ferroviaria AV/AC "Terzo Valico dei Giovi" - Interconnessione di Novi Ligure Alternativa allo Shunt. Progetto Esecutivo. I stralcio.
- con la Determina Direttoriale prot. DEC-180 del 24/06/2020 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 2, svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'ex art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui lavori eseguiti nell'ambito del Progetto Esecutivo della Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova. "Terzo Valico dei Giovi" – Lotto 2.
- con Determina Direttoriale prot. DEC-240 del 31/07/2020, preso atto del parere CTVA/3325 del 23/04/2020, è stata determinata la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione – Fase 1 ai sensi dei c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto esecutivo "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Lotto 5".
- con Determina Direttoriale prot. MATTM-DEC-67 del 4/03/2021, previo il Parere n. 50 del 29/01/2021 della Commissione è stata determinato che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, ai sensi dell'art. 169, c. 4, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., sussistono le condizioni di cui al comma 4, dello stesso sopracitato art.169, perché il progetto definitivo della proposta di Variante relativa al "Programma delle infrastrutture strategiche (legge 443/2001). Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. Variante PRG di Rivalta Scrivia e attrezzaggio della tratta Rivalta-Tortona" sia approvato direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.
- con Determina Direttoriale prot. MATTM-2021-310 del 31/08/2021, previo il Parere n. 137 del 23/07/2021 della Commissione è stata determinato che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, ai sensi dell'art. 169, c. 4, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., sussistono le condizioni di cui al comma 4, dello stesso sopracitato art.169, perché il progetto definitivo della proposta di Variante relativa a "Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. Varianti codice 004 - Interconnessione alternativa al lo Shunt di Novi Ligure - Recepimento prescrizioni CIPE; codice 008 - Specifiche tecniche interoperabilità- Sicurezza nelle gallerie ferroviarie; codice 021 - Innesto in corretto tracciato del Terzo Valico dei Giovi sulla linea ferroviaria Alessandria-Piacenza in corrispondenza del Bivio Tortona" sia approvato direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.
- con Determina Direttoriale prot. MiTE_VA_DEC_2022-0000370 del 5/12/2022, previo il Parere n. 342 del 24/10/2022 della Commissione è stata determinato che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, ai sensi dell'art. 169, c. 4, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., sussistono le condizioni di cui al comma 4, dello stesso sopracitato art.169, perché il progetto definitivo della proposta di Variante relativa a "Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. VAR 031 SSE Bivio Corvi – Variante Adeguamento Sottostazione Elettrica di Bivio Corvi" sia approvato direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.
- con Determina Direttoriale prot. MASE-VA-DEC-2023-0000216 del 2/05/2023, previo il Parere n. 423 del 27/03/2023 della Commissione è stata determinato che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, ai sensi dell'art. 169, c. 4, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., sussistono le

condizioni sussistono le condizioni di cui al comma 4, dello stesso sopracitato art.169, perché il progetto *definitivo della proposta di Variante relativa a "Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. VAR 033 Nuovo PCS di Genova Teglia"* sia approvato direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la Verifica Varianti, ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006 relativa a "*Terzo Valico dei Giovi. Varianti VAR028: Connessione alla RTN Terna della Sottostazione Elettrica di Arquata Scrivia e VAR035: Connessione alla RTN Terna delle Sottostazioni Elettriche di Novi San Bovo e Pozzolo AV* ", così come disposto dalla Direzione con la nota sopracitata MASE-64330 del 20/04/2023:
 - ✓ Relazione tecnica generale art. 20 Allegato XXI D.Lgs n. 163/2006 del General Contractor COCIV;
 - ✓ Elaborati del Progetto Esecutivo di Variante, comprensivo dell'elenco elaborati e della dichiarazione del progettista

Per quanto riguarda la proposta di variante

La variante progettuale, ai sensi dell'art.169 D. Lgs.163/2006 è così individuata:

- VAR028 - Sottostazioni Elettrica di Arquata;
- VAR035 - Sottostazioni Elettrica di Pozzolo Formigaro.

Il Proponente riporta il quadro normativo e gli eventuali vincoli presenti nel territorio coinvolto dal progetto, nello specifico è stato fatto riferimento:

- Codice dei beni culturali e del paesaggio - D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- principali normative regionali di riferimento in materia di paesaggio (regione Piemonte);
- per i vincoli idrogeologici (R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 e R.D. 16 maggio 1926, n. 112) legge regionale n. 45 del 09 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27 "; circolare del Presidente della Giunta regionale 31 agosto 2018, n. 3/AMB. Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali;
- principali normative regionali di riferimento in materia forestale;
- Per la Rete Natura 2000 Direttiva 92/43/CEE "Habitat", Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- Piano per l'assetto idrogeologico (PAI);
- Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA);
- Piano di Tutela delle Acque (D.C.R. 117-10731 del 13 marzo 2007) e sua revisione del 2018 (D.G.R. 14 Dicembre 2018, n. 64-8118);
- La normativa di riferimento a proposito del Rischio Industriale è data dalla normativa Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose: si tratta della direttiva 96/82/CE del 9 dicembre 1996 (Seveso bis), recepita in Italia con il D. Lgs. 334/99 (pdf 187 Kb), e successivamente modificata dalla direttiva 2003/105/CE (Seveso Ter), recepita con il D. Lgs. 238/05;

- Demanio idrico ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n.523 disciplinato dalle varie Regione con specifiche leggi delega e circolari.

Per quanto riguarda la variante VAR028 è stata richiesta con nota RFI-DIN-DIPAV.PV\A0011\P\2021\0000110 del 22/04/2021 e prevede in carico a Terna la fornitura e la posa dei moduli Pass e la relativa interfaccia con i propri sistemi, conseguentemente sono stati definiti i limiti di fornitura e realizzazione degli interventi che dovranno essere realizzati a cura e responsabilità di codesto GC. Nel progetto definitivo approvato era prevista la realizzazione di una nuova zona all'interno del piazzale della SSE di Arquata dedicata ai 132 Kv.

Lo scopo della variante è la modifica da apportare al sistema protettivo della sottostazione elettrica di Arquata Scrivia (AL), a valle delle richieste di Terna S.p.A., formalizzate nell'incontro telematico del 07/01/2021, a cui è seguita comunicazione formale a mezzo PEC in data 08/04/2021 (IG51-E-01760-21-G). In ottemperanza alle richieste Terna, non verranno eseguiti, all'interno della SSE RFI di Arquata, gli interventi previsti in PDAP finalizzati a derivare le due alimentazioni verso la nuova SSE AC Arquata.



Figura 1 Inquadramento VAR028 e impianto stralciato con la variante

La variante VAR035 è stata richiesta con nota RFI-DIN-DIPAV.PV\A0011\P\2021\0000109 del 22/04/2021 prevede a carico del Consorzio la realizzazione per fasi delle modifiche al piazzale AT della SSE di Novi San Bovo secondo specifiche RFI, con allaccio provvisorio tramite SSE ambulante durante le lavorazioni. A seguito di quanto condiviso tra la Committenza, Italferr, codesto Consorzio e la società Terna in relazione alla richiesta di connessione della SSE, è previsto in carico a Terna la fornitura e la posa dei moduli Pass della SSE di Novi San Bovo e la relativa interfaccia con i propri sistemi, nonché il rinnovo ed il potenziamento del piazzale AT, con impegno di Terna a garantire la continuità di esercizio dell' impianto.

Gli elementi progettuali oggetto di variante riguardano:

- piazzale della Sottostazione elettrica di Pozzolo (WBS INVJ) con una diminuzione dell'area di piazzale dovuta all'eliminazione dell'area Terna.;
- strada Di Accesso SSE Pozzolo Formigaro (NVVN) con una lieve modifica planimetrica, dovuta al restringimento del piazzale.

Il progetto approvato, a seguito dell'eliminazione dello shunt, prevede la realizzazione di una nuova sottostazione elettrica da ubicarsi lungo la futura Linea AV/AC Milano-Genova lungo il binario pari alla p.k. 39+900, funzionale all'esercizio della Linea AV/AC medesima. Tale nuova sottostazione elettrica viene alimentata mediante un cavidotto da 132 KV decorrente dall'esistente SSE di Novi San Bovo ubicata lungo la Linea ferroviaria esistente Novi Ligure-Tortona nei pressi dello scalo di Novi San Bovo

in Comune di Pozzolo Formigaro. Tale piazzale ha una superficie pari a 10500 mq con dimensione di 175x60 m.



Figura 2 Inquadramento VAR035 (tra i comuni di Novi Ligure e Pozzolo Formigaro)

Rispetto ai documenti di Variante 004 è stata rimossa l'area Terna ed in ragione di tale modifica, è stata ridotta l'area di sottostazione di circa 1800 mq. Nella **Figura 3** è riportata la sovrapposizione planimetrica tra la configurazione approvata di variante 004 (in rosso) e quella in variante 035 (in blu).

Il fabbricato ubicato nel piazzale, non subisce alterazioni a livello volumetrico e planimetrico.

La viabilità in variante 035, subisce una leggera modifica di tracciato nel tratto adiacente al piazzale INVJ (strada di accesso SSE Pozzolo Formigaro), il resto del tracciato rimane invariato, sia come estensione sia come geometria.



Figura 3 Sovrapposizione planimetrica tra la configurazione approvata di variante 004 (rosso) e quella in variante 035 (blu)

Compatibilità ambientale e paesaggistica

Al fine di valutare la compatibilità ambientale e paesaggistica degli interventi in variante sono stati valutati gli strumenti di pianificazioni vigenti sul territorio e il contesto paesaggistico. A seguire, è stata condotta un'analisi degli impatti ambientali delle varianti in oggetto, anche sotto il profilo paesaggistico.

VAR028 – Sottostazioni Elettrica di Arquata

Il Proponente riporta in termini territoriali e ambientali l'area su cui saranno realizzate le opere previste nella variante. Per quanto riguarda la VAR028, è localizzata in corrispondenza della stazione elettrica su una superficie urbanizzata già allo stato attuale, inoltre l'area vasta è rappresentata dal complesso produttivo/industriale, della Valle dello Scrivia in adiacenza della linea ferroviaria storica in particolare è compresa nell'ambito 73 Ovadese e Novese, nell'Unità di Paesaggio 7305 – Imbocco dello Scrivia.

Il Proponente riporta i contenuti del Piano paesaggistico regionale (PPR), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 sulla base dell'Accordo, firmato a Roma il 14 marzo 2017 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) e la Regione Piemonte.

L'area interessata alla Variante VAR028, ricade nella tipologia normativa della UDP IX "Rurale/insediato non rilevante alterato", i cui caratteri tipizzanti sono la "Compresenza di sistemi rurali e sistemi insediativi più complessi, microurbani o urbani, diffusamente alterati dalla realizzazione, relativamente recente e in atto, di infrastrutture e insediamenti abitativi o produttivi sparsi...".

Il Proponente analizza le Tavole del PPR, nello specifico per la VAR028:

- Tavola P1 – Quadro strutturale del Piano Paesaggistico Regionale - l'area di intervento non interessa elementi significativi del quadro strutturale del PPR.
- Con riferimento alla Tavola P2.5 - Beni paesaggistici - le aree di intervento non interessano nessun vincolo.
- Nella Tavola P4.16 sono indicate le Componenti paesaggistiche di pregio del sito di interesse. La Variante interessa unicamente la morfologia insediativa 7 - Aree a dispersione insediativa

prevalentemente specialistica (Art 38). Tali aree normative sono le stesse già interferite dal progetto approvato.

- Attraverso la Tav. P5, Rete di connessione paesaggistica sono state individuate la rete ecologica, la rete storico-culturale, la rete di fruizione e le aree di "progettazione integrata": l'area di Variante, rientra in Aree agricole in cui ricreare connettività diffusa ed è collocata inoltre in Contesti periurbani di rilevanza locale.

Dall'analisi delle Norme di Piano e con riferimento agli ambiti interferiti, il Proponente non rivela interferenze con gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica da parte del Piano paesaggistico Regionale.

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Alessandria, il Proponente riporta che il territorio interessato dal progetto di Variante, si colloca in ambiti definiti come suoli a buona produttività (Art. 21.4), tuttavia è riportato dal Proponente che la Variante ed anche il progetto approvato si colloca su superfici urbanizzate, non coltivate. La Tavola 3 "Governare del territorio - Indirizzi di sviluppo" non prevede indicazioni precise per l'area in esame. In prossimità dell'area di intervento viene segnalata "un'area attrezzata con possibilità di scambio intermodale".

Dall'analisi delle Norme di Piano del PTCP di Alessandria e con riferimento agli ambiti interferiti, non sono stati rilevati dal Proponente elementi di incompatibilità da attribuire alle Varianti. Rispetto alla parziale interferenza con suoli a buona produttività, è stato evidenziato che la Variante interessa ambiti di prevista urbanizzazione già nel progetto autorizzato.

Lo strumento urbanistico vigente del comune di Arquata Scrivia è riconducibile al progetto definitivo di VARIANTE PARZIALE N. 4/2020 approvato con D.C.C. n. 12 del 28/04/2022 e pubblicata sul B.U.R. n. 20 del 19 MAGGIO 2022 (P.R.G.C. VIGENTE). Il PRGC originario è stato approvato con DGR n. 22-8181 del 11/02/2008 e smi. Secondo la tavola 2A relativa alla "Planimetria di piano relativa alla zona nord" gli interventi di Variante in oggetto ricadono all'interno di superfici definite "aree per servizi tecnologici vari", in particolare "aree ferroviarie" normate dall'art. 11 delle NTA

Per quanto riguarda la tavola di Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica allegata al PRGC di Arquata Scrivia, l'area di interventi ricade in aree di Classe IIa. La classe II identifica "Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici, derivanti da indagini geognostiche, studi geologici e geotecnici, da eseguire nelle aree di intervento in fase di progetto esecutivo, in ottemperanza al D.M. 11/03/88. Tale classe viene suddivisa in due sottoclassi in funzione della natura dei fattori penalizzanti". La Classe IIa identifica nel dettaglio le "Porzioni di territorio da subpianeggianti a moderatamente acclivi, interessate da uno o più fattori penalizzanti quali acque di esondazione a bassa energia, prolungato ristagno delle acque meteoriche, ruscellamento diffuso, mediocri caratteristiche meccaniche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione. Il rischio idraulico risulta "basso" e comunque associato ad eventuale costruzione degli alvei e/o dei manufatti, ad opera di materiale trasportato dalle acque, che può comportare una diminuzione delle sezioni di deflusso. Gli elaborati progettuali, allegati all'istanza di concessione edilizia e/o autorizzazione dovranno essere corredati di relazione geologica e geotecnica. Qualora siano presenti, in un intorno significativo delle aree oggetto di utilizzo, dei corsi d'acqua, si raccomanda, inoltre, di effettuare una verifica idraulica quantitativa finalizzata all'individuazione delle modalità esecutive degli interventi previsti e delle eventuali opere di protezione da eseguire. Dovranno, inoltre, essere verificati, dal punto di vista dell'efficienza e dello stato di manutenzione, i manufatti di difesa esistenti".

Il Proponente esamina infine il Piano di zonizzazione acustica comunale di Arquata Scrivia secondo il quale l'area di intervento si colloca a cavallo tra un'area di classe III – Aree di tipo misto e IV aree di intensa attività umana. Dalle norme della pianificazione comunale, con riferimento agli ambiti interferiti, il Proponente non rileva elementi di incompatibilità da attribuire alla Variante: tale variante interferisce le stesse destinazioni d'uso e tipologie normative già interferite dal progetto approvato.

In merito ai vincoli paesaggistici e ai vincoli architettonici, sulla base dei dati cartografici il Proponente afferma che la Variante così come il progetto autorizzato non interferiscono con nessuna tipologia di vincolo.

La Variante così come il progetto autorizzato non interessano aree protette e siti della Rete Natura 2000. Il Proponente evidenzia la presenza di aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 in corrispondenza dei versanti boscati prospicienti il fondovalle oggetto di intervento.

Il Proponente riporta in forma tabellare l'analisi degli impatti (piazze nuova SSE RFI Arquata). La valutazione è fatta per la fase di cantiere e per la fase di esercizio: le modifiche apportate, non determinano generalmente impatti, ove presenti, differenti dallo scenario del progetto autorizzato. Le valutazioni sono relative alla configurazione complessiva della nuova SSE RFI Arquata così come previsto nel progetto approvato, confrontato con quello di variante considerando il layout distributivo nel suo complesso. In termini paesaggistici il complesso di quanto previsto in variante non determina modifiche sostanziali dal punto di vista dell'impatto sul paesaggio.

Il Proponente afferma un lieve miglioramento dal punto di vista paesaggistico grazie allo stralcio degli interventi previsti in PDAP finalizzati a derivare le due alimentazioni verso la nuova SSE AC Arquata, permettendo un minore ingombro visuale degli interventi previsti.

VAR035 – Sottostazioni Elettrica di Pozzolo Formigaro

In termini territoriali e ambientali l'area su cui saranno realizzate le opere previste nella variante è localizzata nella pianura agricola alessandrina in corrispondenza del corridoio urbanistico della nuova linea ferroviaria. Nello specifico gli interventi si collocano nella porzione meridionale del territorio comunale di Pozzolo Formigaro quasi al confine con il territorio comunale di Novi Ligure.

Per la VAR035 l'area interessata è compresa nell'ambito 70 Piana Alessandrina, ed in particolare nell'Unità di Paesaggio 7012 – Novi Ligure, Basaluzzo e Pozzolo Formigaro.

Il Proponente riporta i contenuti del Piano paesaggistico regionale (PPR), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 sulla base dell'Accordo, firmato a Roma il 14 marzo 2017 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) e la Regione Piemonte.

In relazione alla Variante VAR035, l'area di intervento, ricade nel Macro ambito di paesaggio della pianura del seminativo, nello specifico nella tipologia normativa della UdP V "Urbano rilevante alterato", i cui caratteri tipizzanti sono la "Presenza di insediamenti urbani complessi e rilevanti, interessati ai bordi da processi trasformativi indotti da nuove infrastrutture e grandi attrezzature specialistiche e dalla dispersione insediativa particolarmente lungo le strade principali."

Il Proponente analizza le Tavole del PPR, nello specifico per la variante VAR035:

- Nella Tavola P1 del Piano Paesaggistico Regionale, è stato individuato il "Quadro strutturale" in cui ricade l'ambito di Variante: l'area in oggetto ricade al limite sistema della paleo-industria e della produzione industriale otto-novecentesca.
- Con riferimento alla Tavola P2.5 - Beni paesaggistici - le aree di intervento non interessino nessuno dei vincoli.
- Nella Tavola P4.16 sono indicate le Componenti paesaggistiche di pregio del sito di interesse. La Variante interessa: la morfologia insediativa 10 - Aree rurali di pianura o collina (art. 40) m.i. 10. Tali aree normative sono le stesse già interferite dal progetto approvato.
- Tav. P5 Rete di connessione paesaggistica vengono individuate la rete ecologica, la rete storico-culturale, la rete di fruizione e le aree di "progettazione integrata": l'area di Variante, rientra nella tipologia delle "Aree agricole in cui ricreare connettività diffusa" ed è collocata inoltre in "Contesti periurbani di rilevanza locale".

Dall'analisi delle Norme di Piano e con riferimento agli ambiti interferiti, il Proponente non riporta interferenze aggiuntive con gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica da parte del Piano paesaggistico

Regionale. Il Proponente evidenzia che gli interventi di Variante sono in diminuzione rispetto a quanto autorizzato, prevedendo lo stralcio dell'area Terna, eliminando pertanto un elemento di intrusione paesaggistica dell'intervento nel suo complesso. Non sono riportati elementi di aggravio indotti dalla Variante in oggetto rispetto alla situazione autorizzata.

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Alessandria, il Proponente riporta che il territorio interessato dal progetto di Variante, si colloca in ambiti definiti come suoli a buona produttività: la Variante incide sulle stesse superfici del progetto approvato, occupando una superficie minore a causa dello stralcio dell'area Terna. La Tavola 3 "Governo del territorio - Indirizzi di sviluppo" localizza l'area in esame nei paesaggi di pianura e del fondovalle.

Dall'analisi delle Norme di Piano del PTCP di Alessandria e con riferimento agli ambiti interferiti, non sono stati rilevati dal Proponente elementi di incompatibilità da attribuire alla Variante, rispetto alla parziale interferenza con suoli a buona produttività il Proponente sottolinea come già il progetto approvato interferisse con tale tipologia di produttività del suolo.

Il Comune di Pozzolo Formigaro è dotato di P.R.G.C. approvato con Deliberazione della G.R. n. 73-3163 del 28-12-1990 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 8 del 20-02-1991.

Con riferimento alla Tavola di Piano 2B Var 2018 il sito di intervento ricade Zona E – agricola (art. 22 e 34 delle NTA). Il Proponente segnala inoltre la presenza del corridoio ferroviario classificato come IF – Aree per impianti ferroviari esistenti. La Variante interferisce la stessa destinazione d'uso di PRGC già interferita dal progetto approvato prevedendo tuttavia un ingombro minore.

Per quanto riguarda la Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del Comune di Pozzolo Formigaro, il Proponente segnala come la Variante in progetto si collochi su aree classificate in classe I, ossia Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88.

Con riferimento al Piano di zonizzazione acustica comunale di Pozzolo Formigaro, l'area di Variante insiste su aree classificate in classe III Aree di tipo misto: tali aree sono le stesse già interferite dal progetto approvato.

Dall'analisi delle Norme di Piano e con riferimento agli ambiti interferiti, il Proponente non rileva elementi di incompatibilità da attribuire alla Variante in esame, questa interessa gli stessi ambiti e le stesse aree normative già interferite dal progetto approvato.

In merito ai vincoli paesaggistici e ai vincoli architettonici, sulla base dei dati cartografici il Proponente afferma che la Variante così come il progetto autorizzato non interferiscano con nessuna tipologia di vincolo.

La Variante così come il progetto autorizzato non interessano aree protette e siti della Rete Natura 2000: l'area più vicina è rappresentata dalla ZSC/ZPS IT1180004 – Greto dello Scrivia collocato a circa 2600 m verso est rispetto all'area di intervento.

Con riferimento agli elementi progettuali maggiormente significativi ai fini ambientali (Piazzale della Sottostazione elettrica di Pozzolo - INVJ e Strada Di Accesso SSE Pozzolo Formigaro - NVVN), il Proponente affronta il confronto in merito agli impatti generati tra la soluzione approvata e quella di variante.

Il Proponente valuta gli impatti della variante non in termini assoluti, ma relazionandoli al progetto attualmente autorizzato al fine di valutare se e quali differenze significative siano state introdotte con le varianti. In maniera analoga, per quanto attiene le mitigazioni, sarà valutato se e quali ulteriori e diverse mitigazioni occorre introdurre nella variante, fermo restando la possibilità di adeguare alcuni interventi mitigativi già previsti, in ragione delle modifiche progettuali apportate. La valutazione è stata fatta per la fase di cantiere e per la fase di esercizio.

Il Proponente riporta in forma tabellare l'analisi degli impatti (Piazzale nuova SSE RFI Pozzolo) affermando che non si determinano generalmente impatti, ove presenti, differenti dallo scenario del progetto autorizzato, viceversa lo stralcio dell'area Terna e la conseguente diminuzione dell'area di sottostazione di circa 1800 mq riduce il quadro delle opere da realizzarsi e il relativo ingombro.

In termini paesaggistici il complesso di quanto previsto dal progetto di variante risulta migliorare la situazione prevista dal progetto approvato a seguito della diminuzione degli ingombri conseguenti lo stralcio dell'area Terna e la conseguente riduzione dimensionale del piazzale. Con riferimento ai fabbricati presenti sul piazzale le due soluzioni progettuali presentano altezze ed ingombri complessivi del tutto equivalenti.

Per quanto riguarda la Strada di Accesso SSE Pozzolo Formigaro le modifiche apportate non determinano generalmente impatti, ove presenti, differenti dallo scenario del progetto autorizzato. Anche in questo caso in Proponente riporta in forma tabellare l'analisi degli impatti, in termini paesaggistici il complesso di quanto previsto in variante non determina modifiche sostanziali dal punto di vista dell'impatto sul paesaggio: la nuova viabilità prevista dalla Variante differisce da quella prevista nel progetto per un breve tratto in ingresso al piazzale in progetto. La differenza riguarda unicamente la collocazione planimetrica della viabilità e non la sezione stradale che rimane la medesima. L'ingombro degli interventi sarà lo stesso e genererà la stessa percezione visiva dall'intorno.

ESAMINATA E VALUTATA tutta la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente ai fini della Verifica di Varianti con le note di cui in premessa

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica varianti, ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per quanto applicabile all'articolo 216, c. 27 del D.Lgs. 50/2016, del progetto definitivo della "Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. VAR 031 SSE Bivio Corvi – Varianti VAR028: Connessione alla RTN Terna della Sottostazione Elettrica di Arquata Scrivia e VAR035: Connessione alla RTN Terna delle Sottostazioni Elettriche di Novi San Bovo e Pozzolo AV " così come disposto dalla Direzione;
- nella verifica si tiene conto dei pareri precedentemente esitati con riferimento al progetto definitivo ed esecutivo.

Le varianti non assumono rilievo localizzativo (D.Lgs. n. 163/2006, art.169, comma 3).

Le modifiche oggetto di variante risultano rispettose delle prescrizioni impartite in sede di progetto definitivo con delibera CIPE.

Le variazioni proposte non modificano l'assetto ambientale definito nella fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera, né incidono su alcuna delle componenti ambientali considerate e coinvolte, e anche dal punto di vista del sistema della Cantierizzazione, le modalità organizzative e realizzative delle opere non comporteranno modifiche sostanziali rispetto a quanto già previsto.

Il Proponente dichiara che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 169, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 1 comma 15, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019 e s.m.i., la variante che la scrivente Società in qualità di soggetto aggiudicatore intende approvare direttamente presenta tutti i presupposti ivi stabiliti per tale approvazione, e che le nuove opere non richiedono una variazione del piano delle espropriazioni in precedenza assentito.

Esaminate e verificate le documentazioni progettuali si conclude quindi che, per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. n. 163/2006, varianti progettuali proposte non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo, non comportano sostanziali modificazioni rispetto al progetto precedentemente approvato.

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME PARERE

ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006

che, **per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza**, sussistono le condizioni di cui al comma 3, del richiamato art.169, perché la proposta di Variante relativa al progetto esecutivo della “ *Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. - “Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. VAR 031 SSE Bivio Corvi – Varianti VAR028: Connessione alla RTN Terna della Sottostazione Elettrica di Arquata Scrivia e VAR035: Connessione alla RTN Terna delle Sottostazioni Elettriche di Novi San Bovo e Pozzolo AV ”* ” siano approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

Il Presidente della Commissione

Cons. Massimiliano Atelli